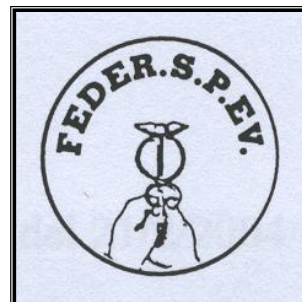


IN BREVE n. 014-2017  
a cura di  
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

*Non soli, ma solidali*



54° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV.

**BASTA !!! ... COSI' NON VA' !**  
**I TAGLI ALLE PENSIONI ED ALLA SANITA' UCCIDONO LO STATO SOCIALE**

ROMA 08 aprile/13 aprile 2017-03-03

Hotel BARCELO' ARAN MANTEGNA  
Via Andrea Mantegna 130 - tel. 0698952819

*per informazioni: 06 3203432 - federspev@tiscali.it*

**Vedi anche**

[https://www.federspev.it/congressi/54%C2%B0 CONGRESSO - ROMA.html](https://www.federspev.it/congressi/54%C2%B0_CONGRESSO_-_ROMA.html)

## FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

**Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico dedicato alla Borsellino nel 160° anniversario della fondazione**

Data di emissione il 4 aprile 2017



## **ENPAM - NUOVE TUTELE PER LA GENITORIALITÀ**

In un momento veramente molto difficile di conduzione familiare, nuove norme di tutela della genitorialità dalla Casa di tutti i medici, la Fondazione ENPAM.

### **Ai Presidenti degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri d'Italia**

Caro Presidente,

ci siamo finalmente riusciti: le nuove tutele Enpam sulla maternità sono in vigore. Il nuovo regolamento, oltre ad aumentare la somma minima che le colleghe potranno percepire (si passa a circa 6.000 euro), prevede protezioni per la gravidanza a rischio e la possibilità di colmare buchi contributivi.

Nel corso dell'ultimo Consiglio di amministrazione abbiamo subito approvato il bando 2017 per i sussidi destinati alle neo-mamme, che ti invio in anteprima tramite questo link: [Bando sussidi tutela genitorialità 2017.pdf](#).

La cifra messa a disposizione per il 2017 è di 1.500 euro da utilizzare per le spese di nido e babysitting nei primi dodici mesi di vita del bambino.

Gli Uffici della Fondazione sono comunque sempre a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i miei più cordiali saluti,  
Alberto Oliveti

## **Online il bando per i sussidi nido e baby sitter - dal sito ENPAM**



È stato pubblicato il [bando](#) per le dottoresse mamme che vogliono chiedere all'Enpam un sussidio per la maternità. La cifra messa a disposizione **per il 2017** è di **1.500 euro** da utilizzare per le spese di nido (pubblico e privato accreditato) e babysitting nei primi dodici mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia in caso di adozione o affidamento. Il beneficio è concesso una volta per ciascun figlio. Si potrà fare domanda a partire **dalle ore 12 dell'8 maggio fino alla mezzanotte del 7 luglio**.

I sussidi **si aggiungono alle nuove tutele** previste per la maternità introdotte a partire da quest'anno: **più soldi** per l'assegno minimo, che sfiora i 1200 euro mensili per cinque mesi, indennità di **gravidanza a rischio** per tutte le professioniste, copertura dei buchi previdenziali ed estensione di tutele anche alle **studentesse** di medicina e odontoiatria non ancora laureate.

"La professione medica è sempre più femminile ed è necessario prenderne atto anche nelle tutele offerte - dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti -. Da custodi di un sistema previdenziale, inoltre, dobbiamo pensare al lavoro ed è importante che una professionista possa diventare serenamente mamma, sapendo di avere a disposizione delle opzioni che le consentano di conciliare vita e professione. Per noi infatti **le dottoresse mamme sono colleghe che hanno dei figli**, non delle donne che devono essere aiutate paternalisticamente".

Queste nel dettaglio le misure previste, contenute all'interno del [regolamento](#):

### **Indennità di maternità**

L'assegno copre i due mesi precedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi alla nascita del bambino. A differenza dell'Inps, l'Enpam paga l'indennità anche se non si interrompe l'attività lavorativa.

L'importo minimo garantito sarà di 4.958,72 euro (per il 2017) a cui si aggiungerà un ulteriore assegno di 1000 euro (indicizzati) per le dottoresse con redditi inferiori a 18mila euro (indicizzati), il che fa arrivare l'indennità minima totale a quasi 6mila euro l'anno, circa 1200 euro al mese.

Per le professioniste con redditi superiori verrà comunque garantita un'indennità pari all'80 per cento di cinque dodicesimi del reddito professionale dichiarato ai fini fiscali nel secondo anno precedente a quello della gravidanza. L'indennità massima è di 24.793,60 euro.

### **Gravidanza a rischio**

Le professioniste potranno essere tutelate da una copertura specifica, prevista per un massimo di sei mesi (il periodo rimanente ricade nell'assegno di maternità). L'importo viene stabilito annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'Enpam.

Prima di questo nuovo regolamento la gravidanza a rischio rientrava nelle tutele assistenziali previste per la malattia che sono vincolate a limiti di reddito, per cui le dottoresse con un reddito familiare superiore a una determinata soglia non erano garantite per il periodo in cui erano costrette a interrompere la professione per una gravidanza a rischio.

Questa nuova tutela protegge anche le dottoresse convenzionate con il Ssn che in alcune situazioni particolari in precedenza non ne avevano diritto.

### **Contributo volontario**

Nel caso in cui ci dovessero essere periodi privi di contribuzione a seguito di una gravidanza (maternità, aborto, gravidanza a rischio) o di adozione o affidamento, è possibile colmare gli eventuali buchi con dei versamenti volontari e garantirsi così una continuità utile ai fini dei requisiti e dell'importo della pensione. Il contributo volontario viene calcolato sulla base del reddito professionale dichiarato nel secondo anno precedente alla gravidanza. In assenza di reddito si prende come riferimento per la base del calcolo il minimo Inps previsto nello stesso anno.

### **Adozione e affidamento**

Niente più distinzioni tra adozioni nazionali e internazionali, per entrambe le quali viene garantita un'indennità di cinque mesi. Le tutele sono le stesse previste per la maternità. Per l'affidamento l'indennità copre tre mesi.

### **Categorie tutelate**

Sono tutelate le professioniste iscritte all'Ordine dei medici e degli odontoiatri. L'indennità di maternità viene corrisposta se non sussiste analogo diritto presso altre gestioni previdenziali obbligatorie oppure se ha diritto a percepire, in forza di leggi o contratti, trattamenti economici per gli stessi eventi o in alcuni altri casi particolari. L'Enpam integra comunque le prestazioni che non dovessero arrivare al minimo assicurato.

### **Sussidi per spese di nido e baby sitter**

Le neo mamme potranno contare su aiuti economici per le spese di baby sitter e nido (pubblico e privato accreditato) entro i primi dodici mesi di vita del bambino. Il beneficio è concesso una volta per ciascun figlio. Modalità, termini e limiti per la fruizione di questi sussidi saranno contenuti in un bando annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione.

### **Studentesse in Medicina e Odontoiatria**

Le tutele per la maternità sono state estese anche alle studentesse universitarie che decideranno di iscriversi alla Fondazione Enpam già a partire dal quinto o sesto anno del corso di laurea. Per queste ultime è previsto un sussidio di importo pari all'indennità minima prevista per ciascuna fattispecie.

Per l'apertura delle iscrizioni all'Enpam che farebbe scattare le garanzie anche alle studentesse, la Fondazione sta attendendo il necessario via libera dei ministeri.

Il regolamento è disponibile per il download [a questo link](#).

Il bando si può scaricare da [qui](#).

## **IN ALLEGATO A PARTE - ENPAM Bando sussidi tutela genitorialità 2017 (documento 059)**



### **CUMULO e PROFESSIONISTI** (mpe)

Con l'attuale legge sul cumulo porte aperte ai periodi con versamenti alle Casse professionali ? ... sì, ma con tanti punti interrogativi e bocconi amari per le suddette casse.

La possibilità al cumulo potrebbe riguardare forse un milione di professionisti.

E uno dei punti spinosi è quello che potrebbe spalancare le porte pure alla opportunità di poter ottenere la validazione di periodi pre-riforma 335 e il conseguente diritto per molti professionisti di poter calcolare periodi che farebbero maturare il diritto al calcolo retributivo della propria pensione.

Già in passato avevo segnalato come i periodi di iscrizione alla quota A del Fondo generale ENPAM avrebbero potuto essere validamente calcolati ai fini di una anzianità contributiva previdenziale utile per maturare il diritto al calcolo retributivo della pensione, posto che la legge 335/1995 per l'individuazione del sistema di calcolo esplicita che debbono essere ritenuti validi

«tutti i periodi da contribuzione effettiva o figurativa esistenti in via obbligatoria presso qualsiasi gestione previdenziale», non ponendo esplicita preclusione se derivante o no da attività lavorativa. Infatti dopo una prima interpretazione (lettera circolare del dicembre 2008) della legge, l'Inpdap ha dovuto fare marcia indietro: “i periodi di iscrizione previdenziale al fondo di Previdenza Generale Enpam quota A, non possono essere considerati per raggiungere i 18 anni di anzianità contributiva al 31.12.1995, in quanto l'art. 21 D.lg.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233 prescrive l'obbligatorietà del contributo al Fondo generale Enpam al solo presupposto del potenziale svolgimento dell'attività professionale, connesso all'iscrizione nel relativo albo, indipendentemente dal fatto che venga o meno prestata una qualsiasi attività lavorativa”.

Questa è una delle problematiche, ma ve ne sono altre anche di una discreta importanza e speriamo che, dato il pericolo dei bizantinismi dei nostri burocrati, non si arrivi ai soliti pastrocchi. Auguriamoci dunque risoluzioni corte e chiare e senza allocuzioni in burocratese, osservanti i veri diritti del lavoratore previsti dalla legge e non gli interessi delle Casse. Meglio, dunque, una direttiva o un decreto del ministero del Lavoro e non una semplice circolare dell'Inps in quanto la portata applicativa della disposizione ha ampio raggio.

Certamente ci potranno essere aggravii di spesa e, in particolare, verrebbero meno gli introiti dei contributi inefficaci per un trattamento di pensione ... i così detti «contributi silenti» che salvo specifiche previsioni dei vari regolamenti delle Casse privatizzate non vengono restituiti e comunque sempre a domanda, e molti non lo sanno, al compimento dell'età pensionabile.

Indubbiamente ci sono punti delicati, ma attenzione: per non gravare sui bilanci non si può ignorare o travisare la legge istitutiva ...

Caro Stato se fai una legge, questa va rispettata ... e da tutti ! dal legislatore e dal cittadino ...

## **Cosa prevede l'Enpam per la restituzione dei contributi inefficaci?**

### **Fondo di Previdenza Generale Enpam**

#### **Restituzione dei contributi**

**(Art. 9, comma 2; art. 18, comma 9)**

##### **Requisiti**

▪ Raggiungimento dell'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente, indicata nella Tabella B allegata al Regolamento del Fondo (67 anni e 6 mesi per il 2017).

In caso di iscrizione al Fondo a tale data:

➔ meno di 5 anni di anzianità contributiva.

In caso di cancellazione prima di tale data:

➔ anzianità contributiva inferiore a 15 anni.

##### **Decorrenza**

▪ Al compimento del suddetto requisito anagrafico.

##### **Determinazione della Prestazione**

E' un'indennità in capitale pari all'88% dei contributi versati, maggiorati degli interessi semplici al tasso annuo del 4,50%.

##### **Note**

In caso di morte di un sanitario, con meno di 5 anni di anzianità contributiva e già cancellato, o radiato, degli Albi professionali, l'indennità viene liquidata ai superstiti con le stesse aliquote previste per le pensioni indirette o di reversibilità.

### **Fondi Speciali di Previdenza Enpam**

#### **Restituzione dei contributi**

**(Art. 8, commi 1 e 5)**

##### **Requisiti**

▪ Raggiungimento dell'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente, indicata nella Tabella A/1 allegata ai Regolamenti dei Fondi (67 anni e 6 mesi per il 2017).

- Anzianità contributiva inferiore a 15 anni, ovvero ripresa di attività a tempo determinato od occasionale dopo l'avvenuta liquidazione del trattamento ordinario.

**Decorrenza**

- Al compimento dell'età sopra indicata.

**Determinazione della Prestazione**

- E' un'indennità in capitale pari all'88% dei contributi versati, maggiorati degli interessi semplici al tasso annuo del 4,50%.

**Note**

Sono comunque coperti i rischi di invalidità e premorienza verificatisi prima del compimento del suddetto requisito anagrafico.

## **LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI, TUTTI I DETTAGLI**

a cura di Carlo Sizia e Stefano Biasioli

La perequazione è il termine che identifica la rivalutazione dell'importo pensionistico legata all'inflazione. In pratica si tratta di un meccanismo attraverso il quale l'importo delle pensioni viene adeguato all'aumento del costo della vita come indicato dall'Istat.

Il fine che la legge intende perseguire è quello di proteggere il potere d'acquisto del trattamento previdenziale pensionistico, qualsiasi esso sia.

Purtroppo, in questi ultimi anni le modalità di erogazione della rivalutazione sono state più volte riviste dal legislatore, per esigenze "teoriche" di contenimento della spesa pubblica, sino a generare molta confusione **[continua...]**

**Leggi in**

**<http://formiche.net/2017/04/01/perequazione-pensioni-tutti-dettagli/>**

## **RESPONSABILITA' MEDICI e OSPEDALI - AL VIA LE NORME**

Da sabato 1 aprile in vigore le nuove norme sulla responsabilità sanitaria (legge 24/2017).

In particolare, diventa obbligatoria la preliminare conciliazione prima di intentare il contenzioso per il risarcimento da eventuale malpractice.

Al via anche le nuove esimenti in caso di rispetto alle linee guida e consegna delle cartelle cliniche entro sette giorni dalla richiesta.

Nulla ancora sulle polizze assicurative sull'obbligo assicurativo dei singoli e delle strutture sia pubbliche che private.

**Vedi legge 24/2017 documento 048**

## **CESSIONE DEL QUINTO**

Col messaggio numero 1446 del 31 marzo 2017 l'Inps fornisce chiarimenti sulla cessione del quinto delle pensioni e dello stipendio anche in relazione al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. DT24126dl 27 marzo u.s.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 1446 del 31.03.2017 (documento 060)**

## **TRAGUARDO PIÙ VICINO CON IL RISCATTO DI LAUREA** da Sole 24 ore - risposta 1215 a cura di Fabio Venanzi

**D** - Sono nato nel marzo 1961 e sono impiegato dal 1° agosto 1988, prima in una società di servizi e poi in una banca dove tuttora lavoro. Dal sito dell'Inps rilevo che la mia attuale finestra sarà al 1 aprile 2029, a quanto capisco solo per "vecchiaia". Sto valutando la convenienza di riscattare i 4 anni del corso di laurea, con lo scopo di anticipare l'uscita dal lavoro, sfruttando magari anche uno dei prevedibili prossimi esodi volontari, ma non riesco a valutare il vantaggio di perseguire questa strada.

**R** - Il lettore è entrato tardi nel mondo del lavoro, quindi, è anche un eventuale riscatto del diploma di laurea di quattro aiuterebbe ad uscire anticipatamente rispetto alla vecchiaia solo di qualche mese. Sulla base dei dati forniti, con il riscatto l'uscita sarebbe anticipata a novembre 2028 rispetto alla vecchiaia stimata al giugno 2029. In merito agli esodi, l'età del lettore non consente di poter accedere ad alcun beneficio di sorta.

## **DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - CASA E MACCHINA COI SOLDI DI PAPÀ: LA DONAZIONE DEV'ESSERE DIMOSTRATA** a cura di Emiliano

Marvulli

**È pratica comune che i genitori spesso concorrono di fatto alle spese di gestione della vita familiare dei figli, ma all'ufficio fiscale bisogna esibire idonea prova documentale**

Se il contribuente deduce che la spesa effettuata per l'acquisto di un immobile è frutto di una liberalità da parte dei propri genitori, la presunzione per la determinazione sintetica del reddito può essere superata solo con la produzione di documentazione idonea a dimostrare anche l'entità e la permanenza nel tempo del possesso del relativo reddito.

Il giudice di merito deve sempre rifarsi a tali prove documentali, non potendosi limitare ad argomentare che le donazioni a favore dei figli non necessitano di una prova documentale perché è altamente probabile che un genitore intervenga con donazioni di fatto per la partecipazione alle spese di gestione della vita familiare dei figli.

Questo, in sintesi, il contenuto della sentenza della Corte di cassazione n. 7256 del 22 marzo 2017.

[continua...]

**Leggi in**

<http://www.fiscooggi.it/giurisprudenza/articolo/casa-e-macchina-coi-soldi-papala-donazione-devessere-dimostrata>

## **MEDICI PENSIONATI A FNOM, ESENTARE ANZIANI DA UTILIZZO PEC**

da DoctorNews - Anno XV n.74 del 4 aprile 2017

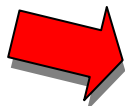
«Gli ordini non possono punire disciplinarmente i medici che non comunicano la propria casella di posta elettronica certificata ma è comprensibile che spingano verso l'uso di una casella Pec, in quanto utile per tutti i cittadini» [continua...]

Marco Perelli Ercolini vicepresidente Federspev afferma che le indicazioni istituzionali non sono sempre aderenti alla realtà. «In parte, le generazioni più vecchie non sono alfabetizzate informaticamente. E in ogni caso, gestire una Pec non è semplicissimo. Bisogna andare a verificare l'arrivo delle mail in casella, e le mail Pec sono parificate all'arrivo di una raccomandata dalla quale derivano conseguenze legali e dal cui ricevimento decorrono scadenze importanti. Insomma, la

casella è una porta sempre aperta e incustodita. Se costretti a un "incomodo" in più, molti medici pensionati, oggi iscritti all'Albo per senso d'appartenenza, potrebbero dimettersi» [\[continua...\]](#)

**Leggi in**

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/medici-pensionati-a-fnom-esentare-anziani-da-utilizzo-pec/?xrtid=TYSRALCSSVCVVRATPVARTL>



**UN PROBLEMA DA AFFRONTARE e RISOLVERE:**

**PEC e MEDICI ANZIANI**

**a cura di Marco Perelli Ercolini**

La legge 183 del 2011 ha inserito un comma aggiuntivo all'articolo 16 del DL 185/2008 (convertito in legge 2/2009) che ha reso obbligatorio anche per i professionisti iscritti agli albi e agli elenchi istituiti con legge dello Stato, la comunicazione ai rispettivi Ordini e Collegi del proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Pertanto, i professionisti iscritti in albi ed elenchi a partire dal 29 novembre 2008, avrebbero dovuto comunicare al proprio Ordine (all'atto dell'iscrizione) il proprio indirizzo PEC, mentre per quanti invece erano già iscritti prima di tale data avrebbero dovuto dotarsi di una PEC e comunicarla all'Ordine di appartenenza entro il 29 novembre 2009.

Tanto premesso, da dati Enpam del 2016 risulterebbero circa 43.500 medici ultrasessantenni, peraltro non tutti ancora iscritti all'Albo.

Ricordiamo però come molti medici, seppur non più attivi nell'esercizio professionale, non si cancellano dall'Ordine per spirito di appartenenza e fedeltà ad una professione cui hanno dedicato tutta la loro vita.

E qui una domanda: quanti di questi medici hanno un computer e lo sanno usare?

Allora dover acquisire la PEC sarebbe impossibile ovvero doverla affidare impropriamente all'esercizio ad altre persone oppure cancellarsi dall'Ordine.

Sarebbe dunque doveroso da parte Ordine, come già per l'ECM e l'obbligo alla polizza Rc professionale, pronunciarsi e chiedere al legislatore l'eventuale inserimento nel dispositivo di legge l'esenzione da tale obbligo per coloro che compiuti i 70 anni non hanno un esercizio abituale di professione e rimangono iscritti all'Ordine professionale per l'orgoglio di essere medici e aver esercitato tale professione, magari prevedendo un elenco speciale.

Quanto ciò premesso si chiede agli organi in indirizzo un provvedimento per la categoria di cui sopra.

## **IN MANCANZA DEL CONSENSO ASL NON AUTORIZZATA A NEGARE**

**L'ACCESSO AGLI ATTI** da DoctorNews - Anno XV n.74 del 4 aprile 2017 a cura di avv.E.Grassini - DirittoSanitario

Va escluso che l'amministrazione possa legittimamente assumere quale unico fondamento del diniego di accesso agli atti la mancanza del consenso da parte dei soggetti controinteressati [\[continua...\]](#)

**Leggi in**

<http://www.doctor33.it/diritto-sanitario/in-mancanza-del-consenso-asl-non-autorizzata-a-negare-l-accesso-agli-atti/?xrtid=TYSRALCSSVCVVRATPVARTL>

## **SCADENZE DICHIARAZIONI REDDITI 2017**

Il 730 precompilato dall'Agenzia delle Entrate e il 730 ordinario sono i modelli utilizzati per la dichiarazione dei redditi di lavoratori dipendenti e pensionati.

Date utili per la presentazione di entrambi i modelli:

- **15 aprile 2017** - E' la data a partire dalla quale è possibile consultare su una sezione apposita del sito internet dell'Agenzia delle Entrate, direttamente o tramite intermediario o sostituto d'imposta, il modello precompilato del 730 relativo all'anno di imposta 2016. Una volta effettuato l'accesso è possibile accettare il modello senza modifiche, modificarlo oppure non accettarlo e scegliere il 730 ordinario.
- **7 luglio 2017** - Scadenza per l'invio all'Agenzia delle Entrate del modello 730/2017 per i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale per la compilazione e/o l'invio e in particolare tramite: sostitui d'imposta che prestano assistenza fiscale direttamente o tramite intermediari; Caf e commercianti e intermediari abilitati.
- **23 luglio 2017** - La proroga è valida solo nel caso si tratta di modello 730 precompilato e il contribuente lo invia autonomamente, oppure se l'invio del 730 (precompilato o ordinario) avviene tramite Caf o intermediario abilitato che alla data del 7 luglio abbia già trasmesso almeno l'80% delle dichiarazioni prese in carico.

Per contribuenti tenuti alla presentazione tramite Modello Unico con Modello Redditi PF 2017

- **30 giugno 2017** - se il modello redditi viene inviato cartaceo tramite ufficio postale.
- **30 settembre 2017** - nel caso in cui il Modello Redditi venga trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate utilizzando i servizi on line Fisconline ed Entratel, dopo aver effettuato la necessaria registrazione, o se il modello viene consegnato tramite intermediari autorizzati.

## **AGENZIA DELLE ENTRATE - PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE IMU**

### **Domanda**

Quali sono le modalità e i termini per l'invio della dichiarazione Imu?

### **Risponde G. Napolitano**

La dichiarazione Imu deve essere presentata al Comune in cui sono situati gli immobili dichiarati, utilizzando il modello disponibile gratuitamente presso gli uffici comunali. Inoltre, sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) è disponibile una versione pdf editabile. È altresì possibile utilizzare modelli prelevati da altri siti internet a condizione che gli stessi presentino le caratteristiche tecniche previste dal Dm 30 ottobre 2012 e rechino l'indicazione del sito dal quale sono stati prelevati e degli estremi dello stesso Dm. La dichiarazione può essere consegnata direttamente al Comune interessato che, in tal caso, rilascia apposita ricevuta; in alternativa, può essere presentata anche a mezzo posta, mediante raccomandata senza ricevuta di ritorno, in busta chiusa recante la dicitura "Dichiarazione Imu 20\_\_" e deve essere indirizzata all'ufficio tributi del Comune competente. Inoltre, la dichiarazione può essere trasmessa anche in via telematica con posta certificata. Infine, si ricorda che l'adempimento va effettuato entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini dell'imposta. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati, cui consegue un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

## **PENSIONI, DA CUMULO GRATUITO DEI CONTRIBUTI POTENZIALI VANTAGGI PER MEDICI. ECCO I REQUISITI**

da DoctorNews - anno XV n.75 del 5 aprile 2017 a cura di Mauro Miserendino

Il cumulo "gratuito" dei contributi previsto dalla Finanziaria 2017 starebbe sfuggendo di mano alle



casce previdenziali e al governo che nei giorni scorsi si sono incontrati al Ministero del Welfare per capire se occorra applicare il sistema di calcolo retributivo per i contributi ante 1995 (legge Dini 335) e come affinare i criteri d'accesso alla procedura. La legge 232/2016 articolo 1 comma 135 ha esteso dal 2017 la chance alle casce privatizzate, non ci si deve più vendere casa per ricongiungere spezzoni contributivi [[continua...](#) ]

**Leggi in**

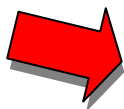
<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/pensioni-da-cumulo-gratuito-dei-contributi-potenziati-vantaggi-per-medici-ecco-i-requisiti/?xrtid=TYSRALCSSVCVVRATPVARTL>

### **ITALIA PAESE PIÙ LONGEVO DEL MONDO? I DATI DELL'INDAGINE BLOOMBERG FANNO DISCUTERE**

da DoctorNews - anno XV n.75 del 5 aprile 2017  
«Italia paese più longevo del mondo? Sì, ma fino a prova contraria la qualità di vita dell'anziano non è un paradiso. I dati Ocse e Eurohealth Consumer Index, coerenti fra loro e tratti da fonti istituzionali, dicono che abbiamo problemi [[continua...](#)]

**Leggi in**

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/italia-paese-piu-longevo-del-mondo-i-dati-dellindagine-bloomberg-fanno-discutere/?xrtid=TYSRALCSSVCVVRATPVARTL>



***Insomma l'Italia è un Paese di vecchi, ma non fatto per i vecchi !!!***

### **IMMINENTE IL 730 - MANUALE ENTRATE**

Pubblicata dall'Agenzia delle Entrate la circolare-guida numero 7E, manuale omnicomprensivo, con l'obiettivo di fornire la migliore assistenza possibile ai contribuenti e assicurare uniformità e trasparenza all'azione amministrativa: guida alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche relativa all'anno d'imposta 2016 e, precisamente, spese che danno diritto a deduzioni dal reddito, a detrazioni d'imposta, crediti d'imposta e altri elementi rilevanti per la compilazione della dichiarazione e per l'apposizione del visto di conformità.

**IN ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Circolare guida n. 7/E del 4.04.2017  
(documento 061)**